



LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO DEL BUDGET 10% PER ATTIVITÀ DI RICERCA IN ITALIA E ALL'ESTERO

(deliberazione del Senato Accademico nr. 1/2020/IV/1 del 13 ottobre 2020)

Considerato quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Ministeriale 45/2013*, ai dottorandi del XXIX ciclo e seguenti, a partire dal 2° anno di corso, è assegnato un contributo forfettario annuale - denominato budget individuale per attività di ricerca in Italia e all'estero - pari al 10% della borsa di dottorato.

Il budget può essere utilizzato per esigenze compatibili con la ricerca e la formazione del corso di dottorato - previa autorizzazione del Coordinatore e della Coordinatrice del Corso di Dottorato - nel rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento in materia di dottorato, nonché dalle norme di contabilità pubblica e dai regolamenti interni di Ateneo.

Sono esempi di spese eleggibili:

- Iscrizione a congressi e convegni;
- Iscrizione a corsi di formazione trasversale;
- Iscrizione a corsi di lingua;
- Missioni in Italia e all'estero;
- Acquisto di materiale di consumo per laboratorio;
- Acquisto di materiale bibliografico;
- Acquisto di software;
- Pubblicazioni
- Acquisto o noleggio di PC/tablet

È un esempio di spesa ineleggibile:

- Spese di personale (ad es. borse)

Gli elenchi non sono esaustivi: per esigenze specifiche relative all'eleggibilità della spesa, si prega di contattare il Coordinatore del Corso e/o il Polo di afferenza del Dipartimento.

La proposta di spesa deve essere autorizzata dal Coordinatore del Corso di Dottorato, a seguito della validazione della spesa del Responsabile dell'Area Servizi alla Ricerca del Polo, per la verifica di eleggibilità. Il materiale acquistato con il budget per attività di ricerca resta di proprietà dell'Università.



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Il budget è assegnato annualmente ai dottorandi regolarmente iscritti. Il budget è assegnato *ad personam*, non può essere speso o utilizzato da altri dottorandi non assegnatari. Il dottorando può accedere al budget annuale solo a seguito del perfezionamento dell'iscrizione al secondo anno e successivi.

Ogni dottorando può cumulare il budget assegnato al secondo anno con quello del terzo o quarto anno per un loro utilizzo complessivo, laddove ciò venga accolto dal Coordinatore del Corso di Dottorato per esigenze di ricerca.

Al termine della borsa di dottorato, il budget non utilizzato resta a disposizione del corso di dottorato e viene reinvestito in attività per il medesimo.

*Con decreto ministeriale n. 226/2021, dal 38° ciclo il budget è disponibile già dal primo anno di corso, con le medesime modalità.